

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI e COORDINAMENTO DELLE RIFORME	
Servizio finanza locale	autonomielocali@certregione.fvg.it finanzalocale@regione.fvg.it tel + 39 0432 555558 fax + 39 0432 555578, 0432 555143 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Decreto n° 840/AAL del 18/05/2015, Prenumero 128

Legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27, articolo 10, comma 8, lettera a), comma 9 e comma 10, lettera a). Assegnazione quote ai comuni a titolo di trasferimento ordinario unitario. Impegno complessivo della spesa e liquidazione della 1^a quota.

Il Direttore del Servizio finanza locale

Visto l'articolo 10, comma 8, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27, che attribuisce ai Comuni un fondo di 317.694.970,13 euro a titolo di trasferimento ordinario unitario destinato:

a) per 222.386.479,13 euro a favore di tutti i Comuni, da ripartire in misura proporzionale alle assegnazioni attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 10, commi 8 e 44, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, e dell'articolo 10, comma 18, della legge regionale 27 dicembre 2013, n. 23;

b) per 95.308.491,00 euro a favore dei soli Comuni facenti parte di Unione territoriale intercomunale di cui agli articoli 5 e 7 della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26, da ripartire in misura proporzionale alle assegnazioni attribuite ai medesimi Comuni ai sensi dell'articolo 10, commi 8 e 44, della legge regionale 27/2012 e dell'articolo 10, comma 18, della legge regionale 23/2013;

Visto l'articolo 10, comma 9, della legge regionale 27/2014, che prevede che il trasferimento di cui al comma 8, lettera a), è disposto con recupero, a favore del bilancio regionale, del gettito di cui all'articolo 10, comma 33, della legge regionale 23/2013, nonché dell'importo di cui all'articolo 10, comma 45, della legge regionale 27/2012, eventualmente ancora dovuto dai Comuni;

Visto l'articolo 10, comma 10, della legge regionale 27/2014, che stabilisce che il trasferimento di cui al comma 8 del medesimo articolo 10 è concesso nell'anno 2015 ed erogato, compatibilmente con il rispetto dei vincoli posti alla Regione dal patto di stabilità e crescita, nonché con i flussi finanziari definiti in ambito regionale, con le seguenti modalità e tempi:

a) per l'importo di cui alla lettera a), dedotti i recuperi di cui al comma 9:

1. una prima quota, pari al 40 per cento dello spettante, è erogata entro sessanta giorni dall'approvazione della deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 10, comma 34, della legge regionale 23/2013 e di cui all'articolo 10, comma 44, della legge regionale 4 agosto 2014, n. 15;
2. le quote successive sono erogate con le modalità di cui al comma 36, dell'articolo 10, della legge regionale 27/2014;

b) per l'importo di cui alla lettera b) in unica soluzione entro il 30 novembre 2015;

Atteso che, ai sensi dell'articolo 10, comma 36 della legge regionale 27/2014, le quote di cui alla lettera a), punto 2. del precedente capoverso, sono erogate in relazione alle effettive necessità di cassa comunicate dai soggetti beneficiari;

Visto l'articolo 10, comma 33, della legge regionale 23/2013 che dispone che, in relazione alle previsioni di cui all'articolo 13 del decreto legge 201/2011 e alle previsioni di cui al comma 17 del medesimo articolo 13, la Regione Friuli Venezia Giulia assicura il recupero al bilancio statale dei gettiti 2014 dovuti da parte dei Comuni ricadenti nel proprio territorio e il recupero a favore del bilancio regionale per la parte di spettanza, a valere sui trasferimenti ordinari spettanti ai Comuni per l'anno 2015;

Visto il comma 34, dell'articolo 10, della legge regionale 23/2013, come modificato dall'art. 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 26 giugno 2014, n. 12, secondo cui, per le finalità di cui al comma 33 del medesimo articolo 10, con la legge regionale di assestamento 2014 sono disciplinate, tra l'altro, le modalità di:

- recupero in caso di incapienza dei trasferimenti ordinari;
- individuazione della quota di maggiore o minore gettito IMU 2014 di ciascun Comune del Friuli Venezia Giulia;
- individuazione degli importi complessivi da assicurare per l'anno 2014, rispettivamente, a favore del bilancio statale, regionale e comunale;

Visto l'articolo 10, comma 44, della legge regionale 15/2014, che dispone che le modalità di cui all'articolo 10, comma 34, della legge regionale 23/2013, sono determinate con deliberazione della Giunta regionale;

Vista la legge regionale 5 novembre 2014, n. 20, avente ad oggetto "Istituzione del Comune di Valvasone Arzene mediante fusione dei Comuni di Arzene e Valvasone, ai sensi dell'articolo 7, primo comma, numero 3), dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", ed in particolare l'articolo 7 della citata normativa che prevede che "per il calcolo dei trasferimenti e delle assegnazioni finanziarie a favore del Comune di Valvasone Arzene, qualora la normativa prenda a riferimento, in relazione ad anni precedenti quello di costituzione dello stesso, parametri collegati alla popolazione, al territorio, al personale, alle assegnazioni già erogate o ad altri dati riferiti alle due Amministrazioni comunali oggetto di fusione, si considera il dato complessivo risultante dalla somma dei parametri riferiti ai due Comuni di Arzene e Valvasone nell'anno richiesto dalla normativa di riferimento";

Visti i decreti del direttore del Servizio finanza locale n. 415 del 15 febbraio 2013, n. 899 del 12 aprile 2013, n. 1951 del 3 settembre 2013 e n. 2435 del 17 ottobre 2013, con i quali sono state impegnate e liquidate le assegnazioni spettanti ai Comuni ai sensi dell'articolo 10, comma 8, della legge regionale n. 27/2012;

Visto il decreto del direttore del Servizio finanza locale n. 2651 del 6 novembre 2013, con il quale sono state impegnate le risorse spettanti ai Comuni previste e ripartite, rispettivamente, ai sensi del comma 4 e del comma 44, dell'articolo 10, della legge regionale 27/2012;

Visti i decreti del direttore del Servizio finanza locale n. 1278 dell'8 maggio 2014 e n. 2147 del 9 settembre 2014, con i quali, tra l'altro, sono state impegnate e liquidate le assegnazioni spettanti ai Comuni ai sensi dell'articolo 10, comma 18, della legge regionale 23/2013;

Vista la deliberazione n. 739 del 24 aprile 2015 con la quale la Giunta regionale, ai fini del recupero del gettito di cui all'articolo 10, comma 33, della legge regionale 23/2013, ha:

- preso atto ed individuato, per ciascun Comune, le quote da assicurare al bilancio statale,

regionale e comunale secondo gli importi a fianco di ciascuno di essi indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- disposto, per i Comuni che presentano un minor gettito IMU 2014, la compensazione della quota di competenza regionale a valere sul fondo perequativo di cui all'articolo 10, comma 38, della legge regionale 27/2014;

- individuato le modalità per il recupero del maggior gettito 2014 dovuto dai Comuni della Regione in caso di incapienza del trasferimento ordinario unitario di cui al comma 8, lettera a), dell'articolo 10, della legge regionale 27/2014 come di seguito indicate:

- il recupero delle quote rimanenti a carico dei Comuni va effettuato sulle quote di trasferimento ordinario unitario loro spettanti ai sensi della lettera b) del comma 8, dell'articolo 10, della legge regionale 27/2014;

- nel caso in cui il trasferimento ordinario unitario risultasse ancora insufficiente ai fini del recupero del maggior gettito dovuto, il Comune, entro il 10 dicembre 2015, provvederà a restituire direttamente alla Regione il saldo dovuto;

Dato atto che nella deliberazione medesima la Giunta regionale ha provveduto, altresì, ad individuare gli importi complessivi, da assicurare per l'anno 2014, a favore del bilancio statale pari a euro 138.211.864,36, a favore del bilancio regionale pari a euro 15.863.990,87 e a favore dei bilanci comunali pari a euro 669.914,21, così come individuati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

Visto il decreto del Direttore del Servizio finanza locale n. 3065 del 4 dicembre 2014 con il quale è stata autorizzata la liquidazione e il pagamento della quota di euro 20.000.000,00, impegnata con decreto del Direttore del Servizio finanza locale n. 2651/2013, e disposto, sulle quote spettanti ai singoli Comuni, un vincolo di commutazione in entrata quale recupero del maggior gettito Tares per l'anno 2013, derivante dalla maggiorazione standard di cui al comma 13 dell'articolo 14 del decreto legge 201/2011, da assicurare a favore del bilancio statale;

Osservato che il citato decreto n. 3065/2014 ha altresì disposto il recupero della quota complessiva di euro 5.542.561,79, negli importi indicati a fianco di ciascun Comune nel prospetto Allegato A) parte integrante e sostanziale del predetto decreto, per la quale le risorse accantonate sono risultate incipienti, secondo le modalità definite nella legge regionale finanziaria per l'anno 2015;

Visto il Programma operativo di gestione 2015 che riserva al Direttore centrale l'adozione degli atti di prenotazione delle risorse concernenti il capitolo 1855;

Visto il decreto del Direttore centrale della Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme n. 805 del 5 maggio 2015 con il quale sono state prenotate e ripartite le risorse spettanti ai Comuni a titolo di trasferimento ordinario unitario previsto dall'articolo 10, comma 8, lettera a), della legge regionale 27/2014, per l'importo complessivo di euro 222.386.479,13 così come indicato nell'allegato A), facente parte integrante del decreto medesimo;

Ritenuto, quindi, di procedere all'impegno della spesa complessiva di euro 222.386.479,13 a favore dei Comuni individuati nell'unito prospetto Allegato A) e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato, quale trasferimento ordinario unitario spettante ai sensi dell'articolo 10, comma 8, lettera a) della legge regionale 27/2014 e ripartito in misura proporzionale alle assegnazioni attribuite ai Comuni ai sensi dell'articolo 10, commi 8 e 44, della legge regionale 27/2012, e dell'articolo 10, comma 18, della legge regionale 23/2013;

Considerato che, ai sensi delle disposizioni sopra richiamate, dal trasferimento ordinario unitario 2015 spettante ai singoli Comuni vanno recuperate le quote residuali del maggior gettito Tares per l'anno 2013, derivante dalla maggiorazione standard e da assicurare al bilancio statale, individuate con decreto del direttore del Servizio finanza locale n. 3065/2014 e le quote di maggior gettito IMU 2014 da assicurare a favore del bilancio statale e regionale, come individuate con deliberazione della Giunta regionale n. 739/2015;

Osservato che il trasferimento ordinario unitario di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a)

della legge regionale 27/2014, risulta capiente ai fini del recupero delle quote di maggior gettito Tares 2013 e di maggior gettito IMU 2014 tranne che per i Comuni di Lignano Sabbiadoro, Pasian di Prato, Grado, Monrupino, Aviano, Azzano Decimo, Cordenons, Fiume Veneto, Pordenone, Roveredo in Piano e Spilimbergo, come meglio evidenziato nell'unito prospetto Allegato A);

Preso atto che il recupero delle quote rimanenti a carico dei Comuni sopra citati verrà effettuato, così come disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 739/2015, sulle quote di trasferimento ordinario unitario spettanti ai Comuni medesimi ai sensi della lettera b) del comma 8, dell'articolo 10, della legge regionale 27/2014;

Preso atto, altresì, che in caso in cui il trasferimento ordinario unitario, di cui al precedente capoverso, risultasse ancora insufficiente ai fini del recupero del maggior gettito dovuto, i Comuni, entro il 10 dicembre 2015, provvederanno a restituire direttamente alla Regione il saldo dovuto e a tal fine saranno adottati gli opportuni atti;

Preso atto che per i Comuni di Ampezzo, Chiopris Viscone, Marano Lagunare, Osoppo, San Giorgio di Nogaro, San Giovanni al Natisone, Villesse e Tramonti di Sopra, che presentano, nei confronti dello Stato, un minor gettito IMU 2014, il recupero dalla quota da assicurare a favore del bilancio regionale pari a complessivi euro 282.279,48, così come previsto con deliberazione della Giunta regionale n. 739/2015, verrà disposto, con successivi atti, a valere sul fondo perequativo di cui all'articolo 10, comma 38, della legge regionale 27/2014;

Dato atto, pertanto, che, a valere sulle quote di trasferimento ordinario unitario di cui all'articolo 10, comma 8, lettera a) della legge regionale 27/2014 spettanti ai Comuni, vengono recuperati i seguenti importi:

- euro 5.542.561,79 quale quota di maggiorazione standard Tares 2013 da garantire al bilancio dello Stato;

- euro 132.146.292,39 quale quota di maggiore gettito IMU 2014 da garantire al bilancio statale;

- euro 12.334.916,70 quale quota di maggiore gettito IMU 2014 da garantire al bilancio della Regione;

Ritenuto, in attesa della definizione dei vincoli posti alla Regione dal patto di stabilità e crescita, di demandare a successivi atti l'operazione contabile per il recupero a favore del bilancio regionale delle quote indicate al precedente capoverso;

Dato atto che il trasferimento ordinario unitario previsto dall'articolo 10, comma 8, lettera a), della legge regionale 27/2014, da assegnare ai Comuni, dedotti i recuperi sopra citati di cui all'articolo 10, comma 33, della legge regionale 23/2013 e di cui all'articolo 10, comma 45, della legge regionale 27/2012, ammonta complessivamente ad euro 72.362.708,25;

Ritenuto, quindi, di procedere alla liquidazione dell'importo complessivo di euro 28.945.083,26, quale prima quota pari al 40 per cento del fondo di euro 72.362.708,25, a favore dei Comuni individuati nell'unito prospetto Allegato A) e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato;

Dato atto che la quota di euro 43.417.624,99, pari al 60 per cento del fondo di euro 72.362.708,25, spettante ai Comuni individuati nell'unito prospetto Allegato A) e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato, sarà erogata secondo le modalità di cui all'articolo 10, comma 36, della legge regionale 27/2014;

Visti i decreti del Direttore del Servizio finanza locale:

- n. 230 del 6 febbraio 2015 con il quale si è disposto il recupero dell'importo di euro 107.657,47 a valere sul trasferimento ordinario unitario di cui all'articolo 10, comma 10, lettera a), della legge regionale 27/2014, di spettanza del Comune di Trieste per rideterminazione, in base alla effettiva spesa sostenuta, del contributo concesso per il complesso cimiteriale di Sant'Anna – 3° stralcio del 1° macrolotto 1^ fase;

- n. 463 del 2 marzo 2015 con il quale si è disposto il recupero dell'importo di euro 15.870,00 a valere sui fondi di parte corrente spettanti al Comune di Artegna, quale Comune capofila dell'Associazione intercomunale "FAEIT", per mancato raggiungimento degli obiettivi PVT

2014 ivi indicati;

- n. 464 del 2 marzo 2015 con il quale si è disposto il recupero dell'importo di euro 23.230,00 a valere sui fondi di parte corrente spettanti al Comune di Maniago, quale Comune capofila dell'Associazione intercomunale "Delle Valli delle Dolomiti Friulane", per mancato raggiungimento degli obiettivi PVT 2014 ivi indicati;

- n. 465 del 2 marzo 2015 con il quale si è disposto il recupero dell'importo di euro 3.743,25 a valere sui fondi di parte corrente spettanti al Comune di Resiutta, quale Comune capofila dell'Associazione intercomunale "Valli del Fella", per mancato raggiungimento degli obiettivi PVT 2014 ivi indicati;

- n. 608 del 17 marzo 2015 con il quale si è disposto il recupero dell'importo di euro 8.035,05 a valere sui fondi di parte corrente spettanti al Comune di Travesio, quale Comune capofila dell'Associazione intercomunale della Valcosa, per mancato raggiungimento degli obiettivi PVT 2014 ivi indicati;

- n. 736 dell'8 aprile 2015 con il quale si è disposto il recupero di euro 56,48, euro 420,18 e di euro 98,22 a valere sui fondi di parte corrente spettanti, rispettivamente, al Comune di Chions, al Comune di Maniago ed al Comune di Gorizia che hanno sostenuto oneri inferiori a quanto preventivato e ricevuto a titolo di rimborso aspettative sindacali anno 2014;

Ritenuto, quindi, di compensare l'importo complessivo di euro 159.110,65 a valere sulla prima quota del fondo ordinario unitario previsto dall'articolo 10, comma 8, lettera a), della legge regionale 27/2014, assegnata con il presente atto ai Comuni sopra citati e di procedere al contestuale recupero a valere sul capitolo 530 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio regionale per l'anno 2015;

Considerato che la spesa complessiva di euro 222.386.479,13, è autorizzata a carico del capitolo 1855 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015;

Ritenuto di rimandare all'allegato contabile, costituente parte integrante del presente decreto, gli ulteriori dati riguardanti le imputazioni contabili e i relativi codici;

Ritenuto di non applicare il disposto dell'articolo 48 bis del D.P.R. n. 602/1973, trattandosi di trasferimenti di somme a favore di soggetto pubblico previsto da specifiche disposizioni di legge e non riconducibili all'adempimento di un obbligo contrattuale;

Dato atto che non sussiste l'obbligo di pubblicazione del presente atto, in quanto l'assegnazione del fondo ordinario unitario, previsto dall'articolo 10, comma 8-10 della legge regionale 27/2014, non si configura quale concessione di vantaggi economici agli enti beneficiari;

Ritenuto opportuno ricordare agli enti beneficiari del fondo in questione gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visti in particolare gli articoli 14 bis, 16 e 17 del citato Regolamento;

Viste le leggi regionali n. 27 e 28 del 30 dicembre 2014;

Decreta

1. E' assunto l'impegno della spesa complessiva di euro 222.386.479,13 a favore dei Comuni individuati nell'unito prospetto (Allegato A) e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato, quale trasferimento ordinario unitario attribuito ai sensi dell'articolo 10, comma 8, lettera a), comma 9 e comma 10, lettera a), della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27.

2. E' quantificato in euro 5.542.561,79 il recupero, a valere sull'importo di cui al punto 1, della quota di maggior gettito Tares per l'anno 2013, derivante dalla maggiorazione standard

da assicurare al bilancio statale, a carico dei Comuni individuati nell'unito prospetto Allegato A) e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato.

3. E' quantificato in euro 132.146.292,39 il recupero, a valere sull'importo di cui al punto 1, della quota di maggior gettito IMU 2014 da assicurare al bilancio statale, a carico dei Comuni individuati nell'unito prospetto Allegato A) e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato.

4. E' quantificato in euro 12.334.916,70 il recupero, a valere sull'importo di cui al punto 1, della quota di maggior gettito IMU 2014 da assicurare al bilancio regionale, a carico dei Comuni individuati nell'unito prospetto Allegato A) secondo l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato.

5. Di demandare, in attesa della definizione dei vincoli posti alla Regione dal patto di stabilità e crescita, a successivi atti l'operazione contabile per il recupero a favore del bilancio regionale delle quote indicate ai punti 2, 3 e 4.

6. Sono quantificate in euro 6.065.571,97 ed in euro 3.246.794,69 le quote di maggior gettito IMU 2014, non coperte dal fondo ordinario di cui al punto 1, ancora da assicurare, rispettivamente, a favore del bilancio statale e di quello regionale da parte dei Comuni individuati nell'unito prospetto Allegato A) secondo l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato, le cui modalità di recupero verranno disposte, così come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 739/2015, con successivi atti.

7. E' quantificato in euro 282.279,48 il recupero, a valere sul fondo perequativo di cui all'articolo 10, comma 38, della legge regionale 27/2014, da disporre con successivi atti, della quota di maggior gettito IMU 2014 da assicurare al bilancio regionale da parte dei Comuni individuati nell'unito prospetto Allegato A) secondo l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato.

8. E' quantificato in euro 72.362.708,25, l'ammontare del trasferimento ordinario unitario previsto dell'articolo 10, comma 8, lettera a), dedotti gli importi di cui ai punti 2, 3 e 4, spettante ai Comuni individuati nell'unito prospetto Allegato A) e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato.

9. E' autorizzata la liquidazione dell'importo complessivo di euro 28.945.083,26, quale prima quota pari al 40 per cento del fondo di cui al punto 8, a favore dei Comuni individuati nell'unito prospetto Allegato A) e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato.

10. Sulla quota di cui al punto 9 è disposto, altresì, un vincolo di commutazione in entrata a favore del capitolo 530 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, per complessivi euro 159.110,65 quale recupero, come meglio evidenziato nelle premesse, di quote di assegnazioni non utilizzate dai Comuni individuati nell'unito prospetto Allegato A) e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato.

11. Di richiedere l'emissione:

- a) di un ordinativo di pagamento dell'importo complessivo di euro 28.785.972,61, a favore dei Comuni individuati nell'unito prospetto Allegato A) e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato mediante accreditamento sul conto corrente bancario intestato agli enti beneficiari – Servizio di Tesoreria;
- b) di un ordinativo di pagamento dell'importo complessivo di euro 159.110,65 a favore dei Comuni individuati nell'unito prospetto Allegato A) e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato, con vincolo di commutazione sul capitolo 530 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015.

12. La spesa complessivamente impegnata pari ad euro 222.386.479,13 e complessivamente liquidata, pari ad euro 28.945.083,26 fa carico al capitolo 1855 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015, in conto competenza 2015.

13. Si rinviando all'allegato contabile, costituente parte integrante del presente decreto, tutti gli altri dati riguardanti le imputazioni contabili e i relativi codici.

14. Con successivi atti verrà liquidato l'importo di euro 43.417.624,99, pari al 60 per cento del fondo di cui al punto 8, a favore dei Comuni individuati nell'unito prospetto Allegato A) e per l'importo a fianco di ciascuno di essi indicato, secondo le modalità di cui all'articolo 10, comma 36, della legge regionale 27/2014.
15. L'unito prospetto Allegato A) fa parte integrante e sostanziale del presente decreto.
16. Gli enti beneficiari del trasferimento ordinario previsto dall'articolo 10, comma 8, lettera a) della legge regionale 27/2014, sono tenuti al rispetto degli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

Il Direttore del Servizio
dott. Salvatore Campo
(firmato digitalmente)

